

A.U. ACS; \ "Cronistoria\ " Trasparenza per \ "4 pidocchi\ " Maggioranza più ampia; Foti

Comunicato - 19/05/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. Dalla Casa comunale: Assise riunita "ad hoc" per discutere o meglio per "offrire" la relazione del Sindaco, Paolo Foti sulla inchiesta che la Magistratura sta portando avanti sulla "In house" dell'Ente Azienda Città Servizi; Il primo cittadino chiarisce che il mandato, per due volte all'ex amministratore è stato "assegnato" da altro Sindaco per due volte, declama Foti: "Va premesso che l’individuazione dell’attuale amministratore unico è risalente all’anno 2009, quando il Sindaco in carica, in data 11 Febbraio 2009, decretava la sua nomina per il triennio successivo. Nomina che viene riconfermata tre anni dopo, il 20 Aprile 2012, dallo stesso Sindaco sulla base di un verbale di Assemblea dell’Azienda Città Servizi che nominava lo stesso Amministratore unico “in virtù - si legge nel verbale - della qualità e della quantità di lavoro profuso nel precedente periodo, e ciò fino all’approvazione del bilancio di esercizio 2015”, quindi fino ad oggi. Il sottoscritto ha sollecitato l’Amministratore delegato con nota dello scorso 5 aprile 2016 al fine di convocare con immediatezza l’Assemblea dei Soci (ai sensi dell’art. 13, comma 3 e 8, dello Statuto dell’A.C.S.) ponendo all’ordine del giorno la nomina del nuovo Amministratore e l’esame del bilancio ACS al 31 dicembre 2015. Questo a conferma del fatto che il sottoscritto oltre un mese fa, quindi prima della notifica dei provvedimenti della Procura della Repubblica, aveva avviato le procedure per il rinnovo della carica di Amministratore unico dell’ACS"; Ribadisce l'operato della sua amministrazione relativo a "passaggi" che hanno portato alla nomina del nuovo Amministratore che avrà con "espreso e specifico mandato di condurre una approfondita indagine amministrativa e contabile all’interno della nostra società partecipata"; Foti sottolinea nell'intervento in Aula: "chi occupa sine titulo un “bene comune” o senza pagare sarà sbattuto fuori, e non esiterò a mandare gli atti alla Corte dei Conti qualora dovessi ravvisare condotte non rispettose della legge e dell’interesse generale. Questa mia precisa direttiva varrà nei confronti di chiunque occupi strutture pubbliche: dal singolo alloggio comunale, alla gestione dei locali e delle strutture di proprietà dell’Ente, fino alla gestione delle Partecipate. Anche il maneggio di “quattro pidocchi” non può non avvenire se non in maniera assolutamente trasparente, conforme ai criteri di legge e nell’esclusivo interesse della collettività". A seguire riportiamo l'intervento del Sindaco Paolo Foti:

Comunicato - 19/05/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it